Anno 57 · Numero 17

I manoscritti non si restituiscono
ABBONAMENTO: Annuo L. 50 — Semestrale L. 25.— — Trimestrale L. 13.—.

GIORNALE DI UDINE

Conto corrente con la Posta
Direzione e Amministraz. Vicolo di Prampero N. 10
Num. separato c. 20 — arretrato c. 20

VENERDI 20 Gennaio 1922

Politico quotidiano del mattino

La dichiarazione del nuovo gabinetto alle Camere francesi

Il consiglio di gabinetto

PARIGI, 18. — I ministri e i sottosegretari di Stato si sono riuniti a consiglio di gabinetto, sotto la presidenza di Poincarè. Hanno approvato i termini della dichiarazione ministeriale la cui redazione sarà resa definitiva al consiglio dei ministri di domani mattina.

PARIGI, 18. — Nella dichiarazione ministeriale che sarà sottoposta domani al consiglio dei ministri il governo si impegna a presentare entro un breve termine di tempo il progetto di bilancio per il 1923.

A proposito della politica estera la dichiarazione afferma la cura che avrà il governo di mantenere e consolidare le alleanze. E' volontà di esso di tenersi fermo nelle stipulazioni del trattato di Versailles.

A proposito della conferenza di Genova il nuovo gabinetto è d'opinione che la Francia debba esigere garanzie preventive dai soviet. Quanto alle riparazioni occorre che la Germania si decida a mantenere i suoi impegni e a riparare le rovine.

Il controllo ai bilanci del Reich
La minaccia alla conferenza di Genova

PARIGI, 19. — (Camera dei deputati) Le dichiarazioni fatte oggi da Poincarè alle Camere sono, per due terzi dedicate alla Germania che pretende di essere insolvibile e sperpera sistematicamente le sue riserve di Stato.

Se la Germania mancherà ai suoi obblighi la Francia, sentito il parere della Commissione per le riparazioni, avrà diritto di adottare provvedimenti, il primo dei quali sarà la creazione di un controllo serio ed efficace sui bilanci del Reich, sulla emissione cartacea e sulle esportazioni.

Per importante che sia questo soggetto per l'avvenire della Francia, esso però non deve farci dimenticare le altre clausole del trattato, quelle del disarmo e della punizione dei colpevoli. Intanto che esse non saranno state eseguite, non solo noi saremo in diritto di eseguire integralmente le sanzioni che sono state prese, ma saremo autorizzati a dichiarare che i termini per lo sgombero della riva sinistra del Reno non hanno cominciato a decorrere. E' questa la tesi che costantemente ha sostenuto il governo francese e più che mai importa ora di sostenere.

Gli inviti per la conferenza di Genova sono stati lanciati dalle potenze alleate. Noi insisteremo perchè le garanzie domandate nel protocollo di Cannes siano accettate o rifiutate senza discussione, dai delegati e perchè nessuna delle clausole dei trattati possa essere pure indirettamente rimessa in discussione dalla conferenza. In mancanza di garanzia precise a questo riguardo noi saremo obbligati a risponderе la nostra libertà d'azione. Noi saremo lietissimi, se un patto destinato al consolidamento della pace potrà essere presto firmato tra l'Inghilterra e la Francia e non dubitiamo che dovendo essere un vantaggio per i due paesi esso non sarà concluso tra di loro che su un piede di perfetta uguaglianza. E noi non dubitiamo neppure che esso mantenga integralmente le garanzie presenti e future che ci riconoscono i trattati. Noi vorremmo nello stesso tempo accordarci con l'Italia e con l'Inghilterra per tentare di prevenire in oriente una ripresa delle ostilità tra i turchi ed i greci e per realizzare d'accordo coi nostri alleati i benefici della convenzione di Angora e ridare infine la tranquillità alle regioni che sono sulla soglia dell'Europa.

Noi sappiamo che gli alleati non si adonteranno mai se ci vedranno sostenere con una cortese fermezza gli interessi della Francia come essi sostengono i loro. In questa opera nazionale noi possiamo riuscire solo con l'appoggio delle camere. Noi facciamo appello a tutti quelli di voi che sentono la gravità dell'ora e che sono pronti a riunirsi nel rispetto delle leggi della repubblica per salvaguardare i diritti della Francia.

Particolari della seduta

Il presidente del consiglio Poincarè sale alla tribuna alle ore 15. Sono presenti nell'aula circa 500 deputati. Fino dalle prime frasi Poincarè è vivamente applaudito specialmente quando domanda che la Germania ripari ai danni che essa ha causato. Così pure al passaggio relativo all'emissione della carta moneta ed all'esportazione gli applausi raddoppiano. Applaudita pure è la parte in cui dichiara che subordina il principio della dilazione dell'evacuazione della riva sinistra del Reno all'esecuzione di tutte le clausole del trattato.

Il passaggio relativo alla conferenza d Genova è applaudito, ma solleva le proteste dell'estrema sinistra.

La camera saluta egualmente la parte in cui si dice che gli alleati non si urteranno mai nel veder la Francia sostenere con conte sia ma fermamente i suoi interessi. Il discorso è applaudito dal centro, dalla sinistra e dalla destra. Briand unisce i suoi applausi a quelli degli altri deputati.

Ripresa la seduta si inizia la discussione sulle dichiarazione ministeriali.

Giraud dichiara che egli è soddisfatto delle dichiarazioni per quanto riguarda la fusione del ministero delle pensioni con quello della guerra.

Varenne socialista dichiara che egli e i suoi amici saranno avversari risoluti del nuovo gabinetto. Varenne rimprovera a Poincarè di aver fatto un ministero di blocco nazionale invece di un ministero di unione nazionale e di aver soltanto rifatto il ministero Briand senza Briand. Critica il programma del nuovo gabinetto specialmente perchè teme che Poincarè abbia delle preferenze per la diplomazia segreta.

Il compito del Governo italiano e la politica francese

PARIGI, 19. — Il «Temps» commentando i telegrammi scambiato fra Poincarè e i suoi colleghi osserva che Bonomi e il marchese della Torretta possono così constatare che la conclusione del patto franco-inglese non minaccia per nulla di isolare l'Italia, come sembrava temersi a Cannes. Possano le cordiali parole di Poincarè facilitare il compito del governo italiano. Questo compito è particolarmente delicato in questo momento.

La consegna delle medaglie e la rivista al Quirinale

ROMA, 19. — Stamane alle 11 ebbe luogo nel cortile del Quirinale la consegna solenne delle medaglie ai valorosi americani che combatterono sul Piave alla presenza del Re, della Regina, del Principe ereditario dei generali americani del gen. Diaz, dell'amm. Thaon di Revel, dell'on. Bonomi, e dell'on. Gasparotto. Dopo la cerimonia solenne a cui assistettero tutti reparti di truppa con le bandiere, il Re assistette allo sfilamento.

Il banchetto in onore dalla missione americana

ROMA, 18. — Stasera all'Hotel Excelsior il generale Diaz ha offerto un pranzo in onore della missione americana.

Al pranzo hanno partecipato circa 60 invitati tra i quali i gen. Allen, Michell e Donnelly con tutti gli ufficiali componenti la missione americana, l'ambasciatore degli Stati Uniti Child il presidente del consiglio on. Bonomi, i ministri on. Della Torretta e Gasparotto, il gen. Cittadini 1. aiutante di campo del Re, i generali Badoglio, Vaccari, Giardino, Ravazza, Croce Vanzo Ferrari, Ponzio, De Albertis, De Luca, i vice ammiragli Millo, Solari il sindaco granff. Giannetti.

Alla fine del pranzo ha preso la parola il generale Diaz il quale dopo aver rievocato le battaglie combattute nella grande guerra dai popoli alleati, ha detto che niun legame tra i popoli americana e italiano poteva essere più forte di quello che deriva dall'omaggio reso ad una salma di eroe ignoto, ha inneggiato poi alla grandezza dell'America e dell'Italia, al Re V. E. al presidente Harding. Le parole del generalissimo sono state vivamente applaudite.

Ha risposto, ringraziando l'ambasciatore americano Child il quale ha fatto auspicato alle fortune dell'Italia e ha levato il calice in onore del Re d'Italia, anche l'ambasciatore è stato applaudito. In ultimo il generale Allen festeggiatissimo ha espresso calidi sentimenti di ammirazione per le gesta dell'esercito italiano ed ha manifestato la più viva e grata soddisfazione anche a nome della nazione americana per le festose accoglienze ricevute.

I funerali della g. r. Gaspare assassinata a Trieste
Solenne manifestazione di compianto e riconoscenza

TRIETSE, 19 (notte per telefono). — Alle 15.30 dall'ospedale civile ha mosso il corteo funebre pel trasporto della salma dell'eroica guardia regia Graziano Gaspare.

Una folla immensa ha partecipato al trasporto tributando alla vittima del dovere solenne manifestazione di compianto e di riconoscenza.

Il corteo era preceduto dalla banda delle Regie Guardie. Seguiva una colonna interminabile di corone e quindi un plotone guardie a cavallo e un altro di guardie municipali.

Nella chiesa di S. Antonio Vecchio furono celebrate le esequie funebri e quindi il corteo raggiunse piazza Garibaldi dove hanno luogo i saluti alla vittima.

Tra la generale commozione il vice commissiario generale comm. Crispo Moncada porge a nome del governo l'estremo vale.

Esalta quindi l'atto eroico del morto il comm. Cavalieri, commissario straordinario pel Comune di Trieste.

Il Questore comm Porilli legge infine una commovente discorso che strappa le lacrime alla folla immensa.

Anche la regia guardia Galli Giovanni disse fiere parole di saluto inneggiando al dovere e al sacrificio.

Dopo i discorsi il corteo proseguì alla volta del cimitero civico.

Per la soluzione della crisi della Banca italiana di Sconto
Le dichiarazioni dell'on. Bonomi

ROMA, 19. — Oggi alle ore 17 il presidente del consiglio on. Bonomi ha ricevuto nuovamente la rappresentanza dei creditori della Banca italiana di Sconto, presieduta dal comm. Bruno. Erano pure presenti il sigg. Iglori per il personale ed i deputati Ernesto Pasqualino Vassallo e Tupini. Il presidente del consiglio dopo aver premesso che l'azione dello Stato non può naturalmente giungere sino ad un intervento diretto nell'assestamento finanziario dell'ente con sacrificio dei contribuenti italiani, ha informato gli interessati intorno alle varie iniziative tutte dirette al fine di ricostruire un organismo solido e serio con la maggiore tutela possibile delle ragioni dei creditori della Banca di Sconto. L'on. Bonomi ha altresì raccomandato una attesa calma e fiduciosa per evitare ogni notevole turbamento dell'opinione pubblica in un momento così delicato e decisivo per la risoluzione della crisi.

Nevicate e linee telegrafiche

ROMA, 19. — Il ministero delle poste comunica quanto segue.

Per le copiose nevicate accompagnate da tormenta e da venti impetuosi è danneggiata gravemente la linea telefonica tra Genova e Montoggio. Sono interrotti i fili telefonici e telegrafici di Genova con Torino e Milano; è stata realizzata qualche comunicazione fra le località predette a mezzo di fili minori opportunamente deviati. La riparazione della linea danneggiata è molto difficoltosa per la strada impervia e per la neve altissima. Si provvede alacremente con ogni mezzo. La corrispondenza subisce inevitabili ritardi.

Le onoranze rese a Roma alla salma del generale Cascino

ROMA, 19. — Stamane sono state rese solenni onoranze alla salma del generale Cascino giunta nelle prime ore del mattino da Firenze. Dinanzi al vagone contenente la salma si sono riuniti i ministri on. Gasparotto e Mauri, tutti i sottosegretari di Stato, molti generali, uomini politici, il sindaco di Roma e molte altre autorità. Tra i parenti dell'estinto era presente il fratello sottosegretario di Stato all'industria.

Gli onori militari erano resi da una compagnia di granatieri con bandiera e musica. Dinanzi alla salma hanno parlato il ministro on. Gasparotto, il sindaco Valli e un rappresentante dell'associazione mutilati. Nel pomeriggio la salma sarà fatta partire per la Sicilia.

Le condizioni del Papa migliorate

ROMA, 19. — Stamane l'archiatra pontificio dott. Battistini ha visitato il santo Padre ed ha redatto il seguente bollettino: Le condizioni di S. Santità si mantengono immutate rispetto a ieri. Il catarro bronchiale non è esteso e la temperatura è diminuita.

ROMA, 19. — Oggi alle 17.30 il prof. Bignani e il dott. Battistini hanno nuovamente visitato il Pontefice alle ore 18 è stata diramata la seguente comunicazione. «Anche questa sera nelle condizioni di salute del S. Padre non si sono verificati mutamenti degni di nota».

L'Italia ha 39 milioni e mezzo di abitanti

ROMA, 19.

I risultati approssimativi del censimento si avranno per la fine di gennaio, quelli definitivi solo in luglio od in agosto.

Intanto dalle notizie sommarie pervenute al Ministero del Lavoro, risulta che la popolazione del regno, compresa le nuove provincie, dovrebbe essere di circa 39 milioni e mezzo di abitanti. L'Italia supererebbe di circa mezzo milione la popolazione francese, che in base all'ultimo censimento ammonta, calcolati i cittadini dell'Alsazia-Lorena a 39 milioni e 200 mila abitanti.

Una taglia sull'uccisore del tenente Fiorio

PRATO, 19.

La cittadinanza ha posto una taglia di 25 mila lire a chi rintraccerà Lucchesi che uccise il tenente Fiorio.

Per salvare il patrimonio forestale

ROMA, 19. — Al ministero di agricoltura si è riunito stamani con l'intervento del ministro on. Mauri il consiglio superiore delle acque e foreste che dal giugno 1920 non aveva potuto riprendere i suoi lavori. Il ministro Mauri salutando gli intervenuti e rilevando particolarmente il fatto nuovo della partecipazione di rappresentanti delle associazioni per lo sviluppo montano mise in luce le gravi difficoltà contro cui l'amministrazione forestale ha dovuto lottare in questi ultimi anni per salvare il patrimonio boschivo nazionale ed avviare l'economia silvana verso sistemazioni più razionali e fruttuose. Rilevò in pari tempo il nuovo stato d'animo delle popolazioni montane che giustamente reclamano di veder sostituita a una politica negativa di restrizioni una politica positiva dello sviluppo e dell'istruzione, del credito, della assistenza statale. Nel tracciare il suo programma di nuova azione forestale il ministro presentò all'esame istruttorio del consiglio due disegni di legge, l'uno l'istituzione di un parco nazionale sul Gran Paradiso a favorire la quale la munificenza sovrana donerà vaste proprietà su quel magnifico massiccio alpino, l'altro per il credito silvano e pastorizio ed a vantaggio delle piccole industrie forestali e montane. Richiamò per ultimo l'attenzione del consiglio sull'importanza della stazione sperimentale di Selvicoltura da valorizzare accanto all'istituto forestale di Firenze e conchiuse riaffermando la più viva sollecitudine per i problemi tecnici economici delle foreste ai quali sono legate le sorti dei nostri taciturni e operosi e benemeriti lavoratori del monte.

Il consiglio iniziò poi sotto la presidenza del senatore Torrigiani i suoi lavori che continueranno nei prossimi giorni.

Il primo pagamento della Germania nel 192.

PARIGI, 18. — Un comunicato ufficiale della commissione per le riparazioni.

In conformità delle decisioni della commisisone delle riparazioni preso a Cannes il 13 corrente la Germania ha versato oggi in divisa estera e nelle anche designate dal comitato di garanzia l'equivalente di 31 milioni di marchi oro. La commissione delle riparazioni ha deciso di sostituire al sistema del programma mensile per il carbone e per il coke un programma di consegne da effettuarsi durante un periodo di tre mesi da febbraio ad aprile. La quantità totale da consegnarsi durante questo periodo è stato calcolato secondo la sua equivalenza in carbone. E' stato inteso che le consegne si ripartirebbero pressapoco in tutto il periodo considerato. La delegazione tedesca ha preso formale impegno di eseguire tale programma.

Enver pascià arrestato e processato per alto tradimento

COSTANTINOPOLI, 17. — Dietro domanda del governo di Angora Enver Pascià, arrestato dalle autorità sovietiste, sarebbe condotto con scorta al confine dell'Anatolia e poi trasferito ad Angora dove comparirebbe dinanzi al tribunale dell'indipendenza sotto l'accusa di alto tradimento verso la patria.

La breve durata del ministero Jonescu

BUCAREST, 19. — Ieri alla seduta della camera Take Jonescu dopo l'apertura della seduta ha letto dichiarazioni ministeriali. Egli ha chiesto l'appoggio del parlamento per l'applicazione della legge elettorale e per l'applicazione dela legge finanziaria.

I capi dei partiti rappresentati in parlamento hanno preso in seguito la parola e hanno proposto diverse mozioni: quella del partito di Averescu dichiarava «Considerando che il gabinetto di Tke Jonescu fu costituito contro gli usi parlamentari e non è per nulla una emanazione del parlamento i deputati rifiutano la loro fiducia al governo attuale ma sosterranno qualsiasi ministero di concentramento parlamentare».

Risultati del voto in tale mozione sono i seguenti: 190 voti favorevoli a 81 contrari Take Jonescu ha rassegnato le sue dimissioni al Re.

Il delegato della Svizzera

BERNA, 18. — La delegazione del consiglio federale per gli affari esteri ha esaminato mercoledì mattina la questione della rappresentanza alla conferenza di Genova. Siccome non conosce ancora l'ordine del giorno di tale conferenza non sarà probabilmente presa alcuna decisione definitiva circa la composizione della delegazione Svizzera. on è ancora certo che un membro del consiglio federale faccia o no parte della delegazione è poco probabile che questa comprenda più di un consigliere federale. Si prevede l'aggiunta di un tecnico.

Il generalissimo in tempo di pace

PARIGI, 19. — Il decreto che stabilisce le attribuzioni del maresciallo Petain presso il ministero della guerra dice che il generalissimo in tempo di guerra diviene in tempo di pace ispettore generale dell'esercito. L'ispettore è consigliere tecnico permanente del ministro della guerra, o può ricevere dal ministro missioni speciali, circa gli organi che da esso dipendono, direttamente; fa tutte le proposte per la ripartizione dei comandi, propone la riunione del consiglio superiore di guerra, esercita la direzione suprema dello stato maggiore generale e fa parte del consiglio superiore dela difesa nazionale.

Il pensiero di Wirth sulla conferenza di Genova

PARIGI, 18. — I giornali hanno da Berlino:

Parlando al congresso dei commercianti e industriali il cancelliere Wirth ha dichiarato che la conferenza di Genova è il primo esperimento dopo la grande catastrofe mondiale per negoziare con la nazione tedesca come fattore che gode diritti eguali, e questo è un progresso.

La ricostruzione di Oppau è un fatto compiuto

PARIGI, 18. — I giornali rilevano che mentre la Francia attende prove di buona volontà dalla Germania, relativamente alle riparazioni, la riparazione delle officine e case distrutte ad Oppau nello scorso settembre continua attivamente. Al ministero dell'economia pubblica a Berlino ebbe luogo una conferenza per stabilire in quale misura il Reich potrà venire in aiuto al comune danneggiato. Ora il Reich ha già concesso per questo scopo 75 milioni di marchi, la maggior parte già versati alla fabbrica Badische Anilin, il totale delle case completamente o parzialmente distrutte che era di 1280 sono state ricostruite o quasi. Per la fine di gennaio l'intero paese sarà ristruito. Le somme spese finora amontano a 140 milioni marchi.

Perchè esiste ancora il vecchio confine

Non passa giorno che non ci porti nuove prove della verità da due anni invano proclamata: che il Governo provvisorio, con la preparazione dell'autonomia di tipo austriaco, nelle nuove provincie, ha impedito finora ogni loro sviluppo e prepara la loro rovina.

In una interessante intervista che il collega Gino Piva ha avuto col signor Mario Sturani, segretario della Associazione Agraria Goriziana, si rileva, con giusta compiacenza, il buon accordo formatosi fra italiani e slavi per ottenere il risarcimento dei danni.

Avendo il collega Piva osservato che vi erano dunque delle buone intenzioni, il signor Sturani testualmente rispose:

«La vicina e consorella provincia di Udine, si ebbe tutto un piano di riparazioni. Vi funzionò subito il Credito agrario. Nessun credito agrario qui nessun condono delle imposte, salvo che in qualche parte delle zone di combattimento, dove il condono cominciò nel 1918. L'Ufficio Centrale delle nuove provincie autorizzò gli uffici finanziari a largheggiare nell'applicazione di una certa legge austriaca che contemplava i casi di alluvioni od altri sinistri della natura. Ecco quanto si fece per il sinistro della guerra. E quale applicazione di imposte vi può essere, anche giuridicamente, dove non vi è reddito attivo? Non si può giudicare del reddito dal prodotto delle erbe, delle viti o dei gelsi. Bisogna vedere quale impiego di capitale esigono i primi tentativi di riorganizzazione agricola! Si è reclamato, si è additato il diverso trattamento fatto alle provincie liberate: e il governo rispose che il condono delle imposte alle vecchie provincie danneggiate dalla guerra fu un errore che non si deve ripetere e che fu commesso per preoccupazioni politiche. Ma è meglio ripetere l'errore, pur di cancellare le differenze fra redenti e liberati. Infine si tratta di due milioni di imposte cui si potrebbe pur rinunciare per un alto e saggio criterio di equità».

Quando ci venivano da Gorizia, dopo l'armistizio, i primi lamenti contro l'incuria e l'insipienza del Governo, sopratutto in materia di risarcimento e di restaurazione, noi abbiamo consigliato i notabili goriziani di avvicinarsi a Udine, di far causa comune con questa, per ottenere lo scopo comune.

Ci fu risposto, quasi con indignazione, che ciò non era possibile, perchè col grande centro di Udine il lavoro comune sarebbe riuscito a tutto svantaggio di Gorizia!

Così ripetè, l'altro ieri, in un'altra intervista col collega Piva, il sen. Bombig, anche lui — che pur ha un così vivo e diritto buon senso — fattosi diffidente della più stretta e piena alleanza materiale e spirituale che si dovrà costituire, fra l'una e l'altra parte del Friuli, quando saranno abbattuti i vieti detestabili pregiudizi, quelli principalmente che Udine voglia fare opera di accentramento verso le città del Friuli Orientale, Udine che nel Friuli occidentale non ha ostacolato, ma aiutato sempre con slancio fraterno le città minori, taluna delle quali, come Pordenone, divenuta grandemente prosperosa di attività industriale e commerciale, Udine che negli ultimi vent'anni acquistò grande sviluppo, raddoppiando quasi la popolazione grazie all'intelligenza, al coraggio, all'attività dei suoi cittadini, ma anche grazie alla sua positura che è nel centro della vasta pianura friulana — e divenne — per forza delle cose più che degli uomini — anche il centro ferroviario delle colline e dei canali alpini che in semicerchio la circondano.

Se i goriziani avessero fatto buon viso alle nostre ripetute aperture, se non avessero, al contrario — sotto gli auspici di quel patriottone che è il comm. Pettarin — dichiarato che il Friuli Orientale poteva e voleva fare da sè, l'azione per il risarcimento dei danni — appena ora iniziata per opera principalmente di italiani delle vecchie provincie — avrebbe fatto grandi e rapidi passi e noi non saremmo ancora, dopo tre anni dalla riconquista, più distanti da Gorizia di quanto lo si era nel 1914.

Quando si potrà finirla coi discorsi generici e ormai inconcludenti sulla fratellanza e cominciaro quelli della gente che ha interessi comuni da mandare avanti, che può e deve aiutarsi scambievolmente, accingendosi al lavor pratico e fecondo nelle rispettive zone, per costituire il nuovo patrimonio regionale in ogni ramo dell'umana attività?

Quando si potrà capire a Roma che non è possibile dare l'autonomia al Friuli Orientale se non la si dà anche e contemporaneamente al Friuli Occidentale che è due volte più grande!

Quando si comprenderà a Roma che non vogliamo, nella libera e grande Italia essere trattati coi sistemi dell'Austria?

Ciò non potrà avvenire finchè la politica autonoma dell'Ufficio Centrale non cesserà di accrescere il danno e la vergogna, mantenendo l'amministrazione provvisoria a beneficio delle vecchie camarille, che hanno cercato e cercano, con l'opera delittuosa di isolamento, non di far amare, ma di rendere inviso il nostro governo, malgrado i milioni che profondono.

IN TEMA DI FAVORITISMI

Nelle violenti polemiche che hanno investito uomini ed organismi dell'imbrogliato e barcollante piccolo mondo cooperativistico, è stata affermata e dimostrata una eccessiva benevolenza delle amministrazioni dello stato, mosse dalle solite influenze politiche, a favore di certe organizzazioni di partito — rosse e bianche — le quali hanno creato il diversivo di attacchi ad altre organizzazioni non confessionali per ingarbugliare le idee a chi leggendo deve giudicare.

Noi dobbiamo invece continuare a denunciare il trattamento di inqualificabile parzialità che si sta commettendo a danno delle cooperative indipendenti e particolarmente delle libere associazioni di combattenti, che in dete ragioni, attraverso alla cooperazione, stabilita da una infrangibile solidarietà economica tra i reduci della guerra.

E documentiamo:

Il consorzio raccolta rottami

E' noto che con una convenzione stipulata dal Comitato interministeriale per le liquidazioni delle gestioni di guerra è rinnovata in seguito, la raccolta ed il ricupero nonchè la vendita di tutti i rottami del fronte, furono affidati ad un consorzio, il quale ha l'obbligo di ripulire completamente i campi di battaglia.

Nel primo tempo della sua attività, il Consorzio Raccolta Rottami ebbe a far tabula rasa dei materiali compresi nei numerosi magazzini della zona di guerra e ricuperati a spese dello Stato. In seguito si preoccupò di raccogliere tutto quanto poteva essere maggiormente valorizzato e non occasionava soverchia spesa per il trasporto.

In certe zone, contrariamente a quanto convenuto, furono per anco fatti saltare cannoni in buone condizioni ed in proposito regolare denuncia fu sporta all'autorità militare.

Dopo la più facile e doviziosa raccolta di rottami il consorzio rallentò la sua attività. Incominciarono allora le proteste delle popolazioni, specialmente di montagna, che con grave danno, in determinazione ebbero impedita la monticazione per l'enorme quantità di reticolati lasciati intatti dal consorzio, il quale si ebbe un severo richiamo in seguito ad una visita di S. E. Gasparotto alla Carnia.

Il consorzio Raccolta Rottami subappaltò allora al consorzio Regionale Carnico il ricupero dei rottami in Carnia, assicurando di voler contemperare il carattere speculativo dell'impresa con le ragioni che determinarono lo Stato a commettere a privati l'incarico di sgomberare la zona di guerra da qualsiasi genere di rottami. Il Consorzio Regionale Carnico lavorò a tutto andare concentrando presso le basi di caricamento ferroviario ingenti quantità di materiale. Da due mesi però il Consorzio Raccolta Rottami non paga il lavoro eseguito e sta sollevando contestazioni di ogni genere: partito il Ministro è passata la paura.

Ora noi domandiamo a coloro che hanno la responsabilità della convenzione con il Consorzio Rottami se lo Stato si è cautelato in modo inequivocabile perchè dall'impresa vengano raccolti tutti i materiali sparsi.

Noi vogliamo ricordare che le imprese rastrellatrici di proiettili hanno l'obbligo del collaudo delle zone ed una multa di 500 lire per proiettile rinvenuto. Questa severità che viene applicata alle cooperative combattenti che rastrellano l'ex frontiera orientale vale anche per il consorzio raccolta Rottami. Ovvero il Consorzio Raccolta Rottami non cerca forse di impadronirsi di tutto quanto può presentemente rappresentare un utile per abbandonare l'impresa alla scadenza del contratto che si verificherà il 31 agosto di quest'anno?

Il campo di Medeuzza e gli appetiti del C. R. R.

In questo mazzo di scorrettezze sceglìamo ancora.

Il Sindacato Friulano delle cooperative Combattenti — organizzazione autonoma che comprende due consorzi con circa 60 enti cooperativi inscritti nei registri prefettizi e composto da autentici operai — assunse dal Ministero della guerra l'incarico di sistemare il campo di Medeuzza rovinato da due formidabili esplosioni.

I combattenti del Sindacato, circa un centinaio da circa tre mesi stanno arrischiando la vita per ricuperare i rottami interrati sotto granate e bombe di ogni genere e calibro ed esplosivi pericolosissimi, provvedendo a tutte le difficili operazioni indispensabili per il risanamento del campo di Medeuzza che comprende alcuni chilometri quadrati di estensione. Squadre di mutilati di guerra sono anche oggi impiegate per la cernita dei materiali dopo la loro raccolta fra gli sconvolgimenti del terreno.

Ufficiali superiori competenti e lo stesso ministro della guerra S. E. Gasparotto hanno visitato il campo di Medeuzza e concordemente manifestarono la loro ammirazione per il meraviglioso lavoro compiuto con grande rapidità e competenza dalle libere cooperative combattenti.

Ma ad un tratto il solito consorzio Raccolta Rottami salta fuori affermando il suo diritto sui materiali ricuperati con sì grandi rischi dai combattenti. Il reclamo del Consorzio Raccolta Rottami è indirizzato al Comitato liquidatore delle gestioni di guerra e da questi è trasmesso al ministero della guerra, il quale esamina la questione e giudica infondata la pretesa del consorzio, invitando contemporaneamente il Comitato Liquidatore a pronunciarsi in questo senso.

Il Comitato Liquidatore non si è però ancora fatto vivo.

Conclusione: Dando ai consorzi i materiali poveri e ricchi originati dal risanamento del campo di Medeuzza, il ministero della guerra dovrà sborsare ingenti somme per la mano d'opera, fornita dalle cooperative senza poter incassare l'equivalente dei materiali predetti per i quali incasserà direttamente il erario, dopo aver consentita la percentuale al consorzio Metalli Ricchi utili immeritati al consorzio Raccolta Rottami.

Ragioni di moralità vogliono che l'argomento sia preso in attento ed immediato esame da parte del comitato Liquidatore delle gestioni di guerra, il quale deve impedire che la ingordigia degli speculatori abbia ragione delle cooperative dei combattenti che con ogni mezzo vieteranno che le speculazioni affaristiche profanino — triste ironia — anche i campi di battaglia.

Cronaca delle Provincie

Congresso Provinciale Fascista

I delegati delle sezioni friulane del P. N. F. sono convocati a Udine per domenica 22 gennaio, alle ore 10, nella sede di via del Ginnasio per discutere il seguente ordine del giorno:

1) Relazione della Giunta Federale uscente.

2) Nomina del Nuovo Direttorio e segretario politico.

3) Nomina della commissione finanziaria.

4) Nomina dei sindaci revisori.

5) Stampa, propaganda, organizzazione.

6) Varie.

Da S. DANIELE

La riunione del Consiglio direttivo dei impiegati e salariati Comunali. — Ci scrivono 19: Ieri nella segreteria Municipale si è riunito il Consiglio direttivo tra impiegati e salariati Comunali. Presiedeva il cav. Covassi il quale ringraziando della sua onorifica nomina portò il saluto a tutti i numerosi convenuti.

Dopo aver trattato il Consiglio — diversi oggetti d'indole interna approvò sia presentato ricorso contro il Comune di Ragogna — il quale si è intestardito — a non voler pagare il 2. caroviveri agli impiegati e salariati del Comune.

Il ricorso verrà presentato alla Giunta Provinciale Amministrativa.

La riunione del Consiglio a sabato. — Verso le ore 17 di sabato i Consiglieri Comunali si riuniranno per discutere un non tanto breve ordine del giorno:

Riassumiamo. Provvedimenti per costruzioni fabbricato scol. nel Cimano.

Sussidio per la lotteria pro monumento ai caduti in guerra di Villanova.

Regolamento di pulizia edilizia.

Sorteggio del 4. dei membri della Congregazione di Carità.

Nomina di un rappresentante del Comune nel Consorzio Veterinario.

Nomina commissione di vigilanza sull'obbligo scolastico.

Deliberazioni in 2. lettura e varie ratifiche di delibere prese d'urgenza dalla Giunta.

Mercato suini a premo. — In causa del luogo il mercato suini a premio mancando i soggetti che dovevano presentarsi — quindi il Comitato a creduto bene di rinviare tale mercato per il prossimo mercoledì 25 corr.

Da FORNI AVOLTRI

La scomparsa di un famoso albergatore — Ci scrivono, 15:

Ieri cessava di vivere a 85 anni, lo albergatore Sotto Corona Michele. Anima eletta, di carattere fermo e leale. L'accompagnamento funebre, fu una dimostrazione della grande generale stima che godeva l'Estinto e numeroso intervento di amici, di diversi paesi della vallata di Gorto.

Al cimitero porse l'ultimo saluto il sig. Stamaesa di cui ci piace riportare per intero il suo discorso:

«Prima che la tua salme sia calata per sempre nella fossa, lascia che io ti porga il saluto reverente e mesto degli amici di Forni, nonchè della vallata e provincia.

«Nel lungo esercizio del tuo albergo, modesto, ma famoso nello tesso tempo, contraesti larga messe di stima e simpatia e ti facesti molte aderenze e amicizie anche tra personalità cospicue. Le quali con noi, piangono ora la tua scomparsa, scomparsa di figura del vecchio buon stampo carnico, campione di albergatore semplice, pronto di una gentilezza e cortesia rudi, ma sincere e piacevoli.

«Fosti buono senza debolezze. Onesto fino allo scrupolo, non piegasti mai a facili transazioni con la tua coscienza, schivo di ambizioni personali, non coltivasti che l'amore della tua famiglia e del lavoro acquistando al tuo albergo un credito che non morrà.

«Il turbine della guerra prima, privandoti della tua casa, e l'invasione nemica poi, accentuando le tue privazioni, scossero la tua fibra che pur erasi mantenuta sempre gagliarda; sopportasti virilmente la tua sventura, ma il fisco piegò il capo e non invocasti che una grazie, quella di morire sotto il tuo tetto rifabbricato. E fosti esaudito: ti sei spento serenamente contornato da tutti i tuoi famigliari, lasciando loro largo credito di affetti e additando loro la via che indubbiamente seguiranno, del lavoro e dell'onore, per modo che ad essi come di te ora, al termine di questo viaggio terreno si possa dire col poeta:

A quella è vera fama — D'uom che lasciar può qui — Lunga di se ognor brama — Dopo l'ultimo di.

Vale o Michele».

Rinnoviamo alla famiglia le nostre condoglianze.

Da TARCENTO

L'Albero dei bambini. — Ci scrivono, 18:

Ecco le offerte pervenute pro Albero di Natale per i bambini poveri:

Hanno offerto denari: sig. Da Ponte, Poloni Giovanni, M. Armellini, Giuseppe Pividori, Silvia Zanolini, famiglia Boreatti, Vittoria Cagni, Mulatti Genoveffa, Cooperativa Proletaria, Gobetti Elia, Volpe Antonio, Cossio Giuseppe, N. N., Famiglia Armanini, Gerussi Luigia, Fam. Locatelli, fam. Giordano, Borsa Cattolica, fam. Mosca, N. N., fam. Pontelli, fam. Stefanutti; fam. Boldi, fam. Tomada, Banca Cooperativa Popolare, Guido Benedetti, Oliva Tonchia, signorine Morgante, Lucia Rossi, fam. Tonchia, fam. Giovanni Job, Celia, Cressatti Romano, Margehrita De Monte, Di Lenardo Livio, Alta Marcellina, Cremonesi Francesco, Morelli Egidio, Antonio Toneatti, Giacomo Bertoni, E. Patriarca, Pilotto Antonio, Ubaldo Fadini, Vanzetto Anita, Merteno, famiglia Madalena, Anna Zolacco, Galli Teresa, Carla e Vittorina Morgante, Carlo Spreafico, Necchi Luigi, Musi Flavio, Montegnacco Ottavio, Villa Teresa, Job Clelia e Clorinda, famiglia Lanzi, fam. Turini, Da Re, Morandini, Pentelli prof. Gisella, Ferdinando Cocchia e fam., fam. Perssutti, Urli Leonardo, fam. Maloberti, cav. Giulio Mosca, Maria Serafini, fam. Totis, Tomada Giovanni, Morgante Ruggero e fratello, Job Gregorio, dott. Giacomo Mugani, Guglielmo Bernardis.

Hanno offerto generi alimentari e indumenti vestiario:

Azzolini Ascanio, fam. Boreatti, fam. Fadini, Muzzolini G. Batta, Rovere Pio, Corrantig, Volpe Antonio Madenna, Fadini Pietro, Fadini Ubaldo, Toffoletti Corinna, sig. Moretti, signora Moretti, Luigina Moretti, fam. Mosca, sig. Boldi, fam. Boldi Giovanni, fam. Tomada, fam. Mulatti.

La presidenza ed i piccoli beneficati ringraziano vivamente.

Da FAGNARIA ARSA

Assemblea dell'Unione Sportiva — Ci scrivono, 18:

Ieri sera nella sede dell'Unione Sportiva «Bagnaria Arsa» ebbe luogo la assemblea annuale dei soci per la relazione e bilancio dell'anno 1921 e la rielezione delle cariche sociali. Dopo ampia relazione data dal presidente sull'attività sportiva data l'anno 1921 fu approvata da tutti i presenti come pure il bilancio.

Nelle cariche sociali furono eletti a presidente il sig. Duldo Guerrino; a Consiglieri i signori Velan Vittorio, Verones Giuseppe, Baldo Primo e Zamparo Fabio a segretario il sig. Sepulcri Giorgio a Cassiere Sepulcri G. I nuovi eletti sono tutti giovani dotati di buoni propositi i quali danno un sicuro affidamento che l'Unione S. Bagnaria Arsa non verrà meno alle sue vecchie tradizioni.

Per la verità. — Contrariamente a quanto fu pubblicato sui giornali riguardo alla partita di Foot Ball fatta sul campo dell'U. S. B. domenica scorsa con la seconda squadra del «Pro Palma» non fu la prima squadra della U. S. B. ma bensì una squadra mista formata da giovanissimi giocatori e il Pro Palma non fu vittorioso, ma sconfitto con tre goals a uno.

Da CIVIDALE

Beneficenza. — Ci scrivono 19: I signori fratelli Vincenzo, Scheza e Omero Pella, per onorare la memoria della defunta zia, Maria Musoni vedova Pella, hanno disposto le seguenti oblazioni, provenienti dal ricavato del fitto del palco del teatro di casa propria. L. 125 alla casa di Ricovero, e L. 125 agli orfani di guerra.

Gli Istituti beneficati ringraziano.

Carnovale. — L'Unione agenti annuncia che sta preparando il tradizionale veglionissimo, per il 25 febbraio p. v. che avrà luogo nel teatro Sociale Ristori.

Da VALLENONCELLO

La sezione fascista. — Ci scrivono 19: Ieri sera, tra vivo entusiasmo, si è costituita la sezione del partito naz fascista con l'intervento del direttorio di Pordenone.

Fu eletto il Direttorio il segretario politico.

Alla fine fu inviato un saluto a Mussolini.

Da TARVISIO

Ancora delle elezioni. — Ci scrivono, 19:

Molti giornali, malamente informati, hanno pubblicato che la vittoria delle elezioni amministrative di questo Comune è stata conseguita dall'elemento carinziano. Effettivamente c'era l'intenzione, ma le urne diedero risultato contrario, e la lista italiana riuscì completa con circa quaranta voti di maggioranza.

Il partito tedesco, deluso, cerca di sfatare la nostra vittoria, ma ormai ci siamo affermati e rimarremo saldi nei nostri proponimenti, onde si affermi che Tarvisio è Italia e che è oramai ora, dopo tre anni, dare la veste d'italianità all'amministrazione comunale e far risplendere i nostri principii di libertà, in modo che dall'estrema punta della Sicilia all'ultimo lembo dei sacri confini, ci si senta legati sotto un unico nome: «Italia».

L'elemento italiano, specialmente i ferrovieri, i quali, abbandonato ogni partito, ogni preconcetto politico, accorsero compatti alle urne per affermare l'italianità in questo Comune, che mai più dovrà essere straniero.

Era nostro sacro dovere affrontare la lotta, perchè comandata dalla nazione intera e dai nostri fratelli che gettarono la loro giovane esistenza per ridare alla Patria le sue frontiere.

DA GORIZIA

Dimissioni. — Ci scrivono 19: Il Comitato elettorale del Blocco Cittadino ci comunica, che il segretario Carlo Luigi Bozzi ha rassegnato le dimissioni dalla carica che rivestiva.

Il nome del suo sostituto non è stato reso noto.

In difesa dei pensionati comunali. — Tempo addietro pubblicammo una lettera che un pensionato comunale ci aveva inviato. La lettera per se stessa, metteva completamente in luce quali fossero effettivamente le condizioni finanziarie in cui versa questa derelitta classe di pensionati e dipingeva a chiare note lo strazio delle oneste persone, costrette a morire di fame, per la unica ragione che nessuno si cura di loro.

Allora promettemmo di ritornare su questo scottante argomento: oggi manteniamo la parola data.

Dopo quanto scriviamo più sotto, ci e... no proposti di assumere le necessarie informazioni in proposito e non mancheremo ma di esporre alla cittadinanza quali sono le vere condizioni di questi poveri ex impiegati che dopo avere sacrificato tanti anni al bene del Comune, ad un tratto si vedono privati di quanto è necessario per vivere decorosamente; poichè noi ci siamo convinti che con le pensioni che oggidì percepiscono gli ex impiegati del Comune, è impossibile per quanti sacrifici si volesse compiere, di sbarcare il lunario, senza ingolfarsi in debiti che mai si riuscirà poi a pagare.

Più volte quest atrascurata categoria di pensionati ha fatto istanza al Municipio, affinchè riprenda un provvedimento atto ad assicurare ai pensionati una vita almeno un po' meno dura. Ma le autorità comunali hanno fatto sempre le orecchie del mercante e respinto, senza misericordia, ogni proposta. Certamente dagli ex impiegati pensionati il Comune non può temere uno... sciopero!

Ci consta che il municipio ha già da tempo accordato alle vedove degli impiegati comunali un aumento di salario; e questo certamente è stato un provvedimento necessario. Solamente ci domandiamo, perchè il municipio, non ha preso un analogo provvedimento anche per i pensionati?

In base al paragrafo 55 dello Statuto comunale, i pensionati devono avere lo stesso trattamento degli impiegati statali.

E quanto quelle norme stabiliscono, dovrebbe venir applicato, tanto più che il nostro comune è stato sempre in occasioni di minima importanza largo di mezzi e di appoggi finanziari. Non ha detto forse il senatore Bombig ad uno inviato del «Resto del Carlino» che in questi tre anni le finanze del comune hano fatto dei veri miracoli?

All'U. G. G. — Sabato 21 e sabato 28 corrente avranno luogo alla Unione Ginnastica goriziana le tradizionali riunioi di danza dalle ore 21 alle una.

Statistiche sanitarie. — Nell'ospedale dei Fatebenefratelli di via Alvarez durante l'anno 1921 vennero accolti 2430 ammalati; furono dimessi 2774. Di questi 1681 uscirono guariti, 397 migliorati e 96 non sanati.

Il numero dei morti è stato solamente di 238.

Arresti per misure di P. S. — Vennero tratti in arresto perchè sprovvisti di documenti, disoccupati e senza fissa dimora il venticinquenne Carlo Martinis da Ampezzo e Goivanni Malcovic da Grable. Questo ultimo anzi fu trovato in possesso di un acuminato pugnale sulla di cui provenienza e scopo nulla seppe, o volle dire.

La neve ed i suoi inconvenienti. — Il venticinquenne Agostino Curnar abitante in Riva Corno numero 10, che per ua malattia alle gambe è costretto, pe camminare a servirsi delle gruccie, ieri ritornando a casa sdrucciolò in così malo modo da spezzarsi la gamba. Fu ricoverato all'ospedale dei Fatebenefratelli.

Ah, il vino! Il fuochista Achille Pantipi di anni 27, abitante al Ristorante alla Transalpina» avendo un po' troppo levato il gomito venne, dai suoi amici, chiuso nella sua stanza affinchè se ne andasse a letto. Ma sì! non di questo parere era il bollente Achille che voleva bere ancora un bicchiere. E non potendo uscire dall'uscio perchè chiuso a chiave se ne uscì dalla finestra facendo un salto di ben 14 metri.

Fortunatamente però c'era la neve per cui tutto si ridusse a qualche ammaccatura alla testa. Fu trasportato all'ospedale civile dove rimarrà per qualche giorno.

CAMERA DI COMMERCIO

Alla Camera di Commercio è pervenut il seguente telegramma:

N. 23851 comunico che termine fissato da governo ungherese per dichiarazione alla Goldinstitutzentrale di Budapest dei titoli debito pubblico ungherese esistenti in Ungheria appartenenti a stranieri, persone morali comunità residenti all'estero est stato prorogato fino termine corrente posseduti da italiani nel regno et nuove provincie, per i quali saranno adottate particolari disposizioni che sono allo studio presso nostro ministero tesoro.

ESPORTAZIONI

Su conforme parere del Comitato Consultivo, è prorogata a tempo indeterminato la facoltà, conferita alle dogane con circolare 12159 del 15 luglio 1921, di consetire direttamente le esportazioni dei panelli di lino e di granturco.

Avvertesi che l'esportazione delle Ossa di seppia può essere consentita direttamente dalle dogane, giusta la circolare n. 32870 del 18 novembre 1920.

IMPORTAZIONI

Pervengono a questo Ministero numerose domande per proroga di validità dei permessi d'importazone relativa merci giunte alle dogane di confine entro il termine di validità dei permessi, termine che è venuto poi a scadere durante il trasporto delle merci alla dogana presso la quale viene chiesto lo sdoganamento.

Avvertesi per norma che i permessi debbono ritenersi validi per svincolare le merci in essi indicate, ogni qualvolta queste risultino arrivate al confine entro il termine assegnato nei permessi medesimi.

Nuove disposizioni

NEL CONSUMO DELL'ACQUA

Il Prefetto comm. Cian ha pubblicato il seguente decreto:

Il Prefetto della Provincia di Udine, visto il decreto in data 21 novembre 1921 n. 22235 Div. 4, relativo alle limitazioni del consumo di energia elettrica;

Vista la nota in data 10 gennaio 1922 del sig. Commissario regionale per la distribuzione dell'energia elettrica per il Veneto:

Ritenuto che, persistendo le attuali condizioni di siccità occorre assicurare la massima economia di acqua nei canali del Ledra, sussidiario, principale e derivazioni, ottenendo così una conseguente maggiore produzione di energia elettrica nelle centrali azionate dagli stessi canali;

Vista la legge 28 dicembre 1919 e il D. L. 1 dicembre 1921 n. 1658;

DECRETA:

Finchè permangono le attuali gravi condizioni di magra dei fiumi e di conseguente deficienza di energia elettrica:

1. E' proibita ogni derivazione d'acqua abusiva dai canali del Ledra, sussidiario, principale e derivazioni;

2. Tutte le derivazioni permesse, indipendentemente dalla loro competenza, dovranno essere ridotte al minimo richiesto dalle esigenze locali.

3. Le società distributrici di energia elettrica avranno facoltà di sopprimere le utenze di acqua destinate a molini od altri stabilimenti industriali, sostituendo però un motore elettrico di potenza sufficiente e fornendo la relativa energia per azionare il molino o lo stabilimento cui viene tolta la disponibiltà di energia elettrica.

In caso di infrazione alle disposizioni suddette verranno stabilite le sanzioni relative a termini di legge. Gli agenti della forza pubblica saranno messi a disposizione del Genio Civile in caso di bisogno, ed inoltre indipendentemente dalle sanzioni stesse è data al Genio civile la facoltà di sospendere senz'altro la fornitura di acqua per un periodo non minore di una settimana.

Assemblea gen. ordin. degli azionisti

della Banca del Friuli

Per il disposto dell'articolo 10 e seguenti dello Statuto Sociale, i Signori Azionisti sono invitati all'

ASSEMBLEA GENER. ORDINARIA

che avrà luogo nella sede della Banca in UDINE, via della Prefettura n. 11 il giorno di domenica 5 febbraio p. v. alle ore 11 ant, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Relazione del Consiglio di amministrazione.

2. Relazione dei Sindaci.

3. Approvazione del bilancio 1921 ed erogazione degli utili.

4. Nomina di tre Consiglieri di amministrazione, di tre Sindaci effettivi e due supplenti.

Per intervenire all'adunanza, il deposito delle azioni dovrà effettuarsi presso le Casse degli Stabilimenti Sociali non più tardi del giorno 2 febbraio 1922.

Udine, 14 gennaio 1922.

Il Presidente
ELIO MORPURGO

Il Direttore
G. MIOTTI

Scadono di carica per sorteggio gli amministratori signori: Caproni avv. cav. Urbano, del Torso nob. dott. Enrico, Volpe comm. G. B.

Scadono di carica per legge i Sindaci effettivi signori: Berghinz prof. dott. comm. Guido, Misani prof. ing. comm. Massimo, Berthod prof. dott. cav. Flavio.

I Sindaci supplenti signori: Braida cav. Francesco, Masciadri cav. Guido

CRONACA CITTADINA

Continuano le.... supposizioni

sulla misteriosa impresa ladresca

Una ipotesi probabile e un'altra - più semplice - non impossibile

Per informare il nostro pubblico sulle indagini che la polizia sta facendo con febbrile attività, possiamo farlo riassumendo tutta l'opera finora svolta con queste parole: nulla di concreto.

Non sappiamo se la polizia abbia sguinzagliato i suoi agenti su altre piste, sappiamo soltanto che essa fa convergere la sua attenzione e i suoi sforzi maggiori sulla strada che ha portato all'arresto — mantenuto — dell'operaio Carlo Plasenzotto.

Quando questo operaio, da tutti conosciuto come esempio di rettitudine, potesse dimostrare la sua innocenza e far scomparire quelle leggere nubi che gli hanno creato intorno un velo di sospetti, franerebbero nelle chiaviche tutte le supposizioni e sulla strada seguita dalla polizia si alzerebbe una barriera insuperabile che dovrebbe necessariamente far ritornare gli agenti al punto di partenza.

Stando così le cose, e fino a tanto che maggiori sospetti non vengano a pesare sul Carlo Plasenzotto, noi sentiamo il dovere di mantenerci nei limiti della più scrupolosa obbiettività.

L'IPOTESI PROBABILE...

La polizia ha scelto la sua pista e proceduto all'arresto dell'operaio. Se la pista fosse buona, i fatti dovrebbero essere avvenuti come segue.

Almeno tre individui dovrebbero aver preparato il furto e fra questi anche il Plasenzotto.

Un primo individuo sarebbe entrato dalla galleria, e, salito nel retrobottega, avrebe aperta la porta che dà sul cortile di via Mercerie per far entrare un secondo individuo: l'uomo con la barba.

Quest'ultimo avrebe dovuto passare per il laboratorio dove lavora il Plasenzotto, entrare nel negozio, sostituirsi al primo individuo tutto sporco, chiudere accuratamente la porta, svaligiare le vetrine, togliere i cardini alla porta principale e uscire indisturbato sulla via del Monte.

Attraverso al laboratorio sarebbero così passate due persone, quella che è entrata e quella che è uscita. Il secondo individuo sarebbe uscito dalla porta principale per poter chiudere dall'interno la porta secondaria che, se fosse rimasta aperta, avrebbe fatto cadere dei forti sospetti sul terzo complice: il Plasenzotto.

Tutto questo ragionamento si regge discretamente in piedi, ammettendo la complicità del Plasenzotto, che ancora non è stata provata.

...E L'IPOTESI NON IMPOSSIBILE

Abbiamo detto «discretamente» perchè tutto questo piano complicato dovrebe essere stato preparato dai ladri per far uscire dalla porta secondaria il complice penetrato dalla galleria che non avrebeb potuto uscire, infangato come doveva essere, dall'uscita principale.

E' probabile che i fatti siano avvenuti nel modo sopraesposto, ma non è impossibile che siano avvenuti invece in altro modo, molto più semplicemente.

Lo stile dell'audace impresa e la grande abilità e intelligenza dimostrata dagli autori hanno fatto sì che si scartasse una ipotesi, la più semplice, la meno pericolosa.

Infatti non si potrà negare che l'impresa si sia svolta come segue.

Prescindendo dal lavoro compiuto nella chiavica — che potrà essere stato eseguito da più persone — non si può escludere che una sola abbia fatto tutto il resto.

Entrare dalla galleria nella cantina, portare con sè un sacco contenente un impermeabile, un cappello e magari un paio di scarpe, salire nel negozio, svaligiare le vetrine, svitare i cardini dela porta principale, indossare l'impermeabile, le scarpe e il cappello, fare un po' di toilette e uscire indisturbato, tutto questo si può accettare come possibile — si noti inoltre che nella cantina fu rinvenuto un sacco contenente due pezzi di candela — orbene, questo sacco poteva contenere anche gli indumenti necessari alla trasformazione.

LA FIGURA DELL'ARRESTATO

Senza alcun ubbio molti particolari risultano a carico dell'arrestato.

Egli ammette di essersi trovato nel laboratorio e nega di aver udito dei rumori nell'oreficeria attigua mentre da una prova eseguita ieri si può udire distintamente un uomo che camminasse anche in punta di piedi nella bottega svaligiata.

Ma la polizia preso in seria considerazione lo stato di salute e di mente e il passato illibato di Carlo Pasenzotto? Queste giornate di ansia e di eccitazione possono essere fatali per l'arrestato che è anche un padre di famiglia. E se fosse innocente? Come si potrebbe poi riparare ad una sciagura?

Carlo Plasenzotto è ammalato, fortemente ammalato e non è in grado di superare emozioni violente. E' timidissimo e di fronte ad un fuoco di fila di domande insidiose può darsi che egli abbia perduto per brevi istanti il lume della ragione.

Noi abbiamo raccolte una infinità di informazioni sul conto suo e quanti ci hanno parlato di lui — amici e conoscenti — non hanno ammesso che egli abbia potuto partecipare anche indirettamente all'impresa ladresca.

Ci consideriamo la difficile situazione della polizia ma non abbiamo potuto tacere quanto ci è stato ispirato da un profondo sentimento di umanità.

In questura si mantiene il più assoluto silenzio specialmente verso la stampa. Non possiamo quindi riferire quanto abbia detto il Plasenzotto durante l'interrogatorio; ieri sera però si mormorava che l'arrestato era riuscito a provare la propria innocenza.

Speriamo di poter domani confermare questa notizia.

Errata corrige

Il Mazzola Giuseppe arrestato ieri non è il Mazzola Lorenzo di Codroipo.

La grande finanza

e i giornali di provincia

Col primo di gennaio i giornali di provincia hanno avuto un altro giro di corda: ci venne più che raddoppiata la tariffa telefonica dello Stato, dopo il recente raddoppiamento della tariffa d'abbonamento postale!

Il governo italiano non ha mai avuto una politica verso la stampa di provincia. Benchè da insigni uomini politici sia stata riconosciuta la sua importanza, maggiore forse per certi aspetti della vita pubblica di quella delle grandi città. Non ha fatto mai nulla — tranne la distribuzione vergognosa di qualche sacco di biada durante le elezioni ai poveri bisognosi — per aiutare questa stampa, alla cui indipendenza e serietà sono affidati cospicui e talora vitali interessi!

Anzi, quando può, torna girare per renderle più faticosa la vita, in questi tempi difficili.

Speriamo che si troverà qualche deputato — non osiamo dire qualche ministro — che vorrà benignamente occuparsi di questa nuova disgrazia e avvertire i superiori che non è coi miseri proventi dei giornali di provincia che si rialzerà le finanze dello Stato.

Per gli orfani di guerra

DEL COMUNE DI UDINE

Alla Commissione per gli Orfani di guerra di Udine (Con Sede in Municipio) sono pervenute le seguenti offerte:

Per onorare la memoria del sig. Tomadini rag. Virginio, famiglia Viglietto L. 5; del sig Francesco Saracino, famiglia Viglietto L. 2; della sig. Gandini De Faccio rag. Federico Biva L. 5; Turco avv. Vittorio L. 10 della sig. Zamparutti ved. Sambuco le sig. Magistre di Adegliacco L. 15; della sig. Augusta Peroch ved. Mamoli, Turco avv. Vittorio L. 10; Co. Ugo Bellavitis e signora L. 10; della sig. Ermenegilda Treu Piccoli, Russo Gennaro L. 10; del magg. cav. Ugo Luzzatto, dott. Nino Gentilli L. 10: Farmacista Conti Silvio L. 10; cav. Ernesto Santi L. 5; Giuseppe Picotti L. 5; Spett. Banca del Friuli L. 100; i sigg. Senatore Barone Elio, Morpurgo e figli L. 200.

Riconoscentissima la Commissione ringrazia i gentili e generosi oblatori.

Le offerte si ricevono in Municipio (Sezione Demografica) e presso la Libreria Miani — Via Cavour — Palazzo degli Uffici.

Assemblea generale del Fascio

Rammentiamo a tutti i fascisti che questa sera alle ore 8,30 nella sala delle pubbliche adunanze (via Treppo) seguirà l'annunciata assemblea generale per la nomina del nuovo Direttorio e Segretario politico.

La Commissione elettorale.

Interessi ferroviari

Per iniziativa della «Unver» e con l'intervento dell'on. Gino Baglioni, segretario della Commissione interparlamentare di vigilanza delle Ferrovie si tenne l'altro ieri a Milano nei locali di detta associazione un Convegno di viaggiatori e rappresentanti di Comm., nella quale vennero trattate alcune questioni ferroviarie del momento con particolare riguardo agli orari, al servizio di polizia sui treni, alla necessaria restrizione delle attuali concessioni ecc.

Il Convegno, dopo aver discusso un progetto di speciali abbonamenti combinabili per viaggiatori e rappresentanti di commercio, confermò il voto per il ripristino degli abbonamenti a zona in vigore nell'ante-guerra, o per una razionale suddivisione delle attuali grandi zone ed infine ebbe vivamente a richiamare le gravi responsabilità materiali e morali della Direzione delle Ferrovie per l'impressionante recrudescenza di scontri ed infortuni ferroviari.

Per cura della «Unver» verrà al riguardo compilato un apposito memoriale che l'on. Baglioni presenterà alla nuova Commissione Parlamentare di vigilanza, di cui è presidente il senatore Riccardo Bianchi, ex-Direttore generale delle Ferrovie.

Università popolare

Questa sera alle ore 20,30 nell'Aula Magna del R. Istituto tecnico l'avv. dott. Brunner Muratti tratterà il seguente tema «Trieste e il Friuli»

Martedì 24 corr. «I parlar figurato» lezioni del prof. A. Lami.

Primo Convegno Veneto delle comunicaz. e dei trasporti

Il primo convegno veneto dell comunicazioni e dei trasporti, indetto dal Comitato interregionale tecnico per la rinascita delle Venezie, con sede in Treviso, avrà luogo il 26 m. c. anzichè il 21, alle ore 10, nella sede della Camera di Commercio di quella città.

E' assicurata l'adesione delle Camere di commercio delle Venezie, da Bolzano a Fiume, l'intervento delle rappresentanze politiche ed amministrative della Regione, parteciperanno anche le delegazioni di agenzie di viaggio, di Enti turistici, commerciali ecc.

L'ordine del giorno è il seguente:

1. Valorizzazione delle Venezie dal punto di vista commerciale, industriale, climatico e turistico (orari ferroviari e comunicazioni marittime).
2. Osservazioni e suggerimenti in ordine alle nuove tariffe interne ed alla ripresa dei rapporti con gli Stati confinanti.
3. Provvedimenti da proporre per incoraggiare l'impianto di nuove comunicazioni.

L'importanza del Convegno è troppo evidente, perchè su essa necessiti soffermarsi.

Il Convegno Veneto segue a breve distanza quello di Milano per l'esportazione ed è destinato a rappresentare un passo notevole per il risorgimento della Regione Veneto e l'ascensione generale del paese.

Per i funerali del cav. Ugo Luzzatto

Il Presidente dell'Associazione nazionale degli Alpini (Sezione di Udine) invita i soci a intervenire ai funerali del maggior della Riserva cav. Ugo Luzzatto che avranno luogo oggi alle ore 14.

Tassa di bollo

L'intendenza di finanza ci comunica:

Si avverte che gli Uffici del Registro e Bollo sono autorizzati ad esigere a tutto gennaio corrente, senza conseguenze penali, la tassa di bollo dovuta per l'anno 1922 sugli avvisi al pubblico fatti mediante la pittura o con qualsiasi altro mezzo su materia diversa dalla carta esistente a tutto il 31 dicembre 1921, tassa che a termini dell'articolo 59 ultimo Comma della legge Testo Unico 6 gennaio 1918 n. 135, doveva essere pagata non oltre il detto giorno.

Elezioni dell'Ordine dei farmacisti della Provincia

Ieri si adunarono i rappresentanti delle associazon d categora farmacisti urbani, rurali e non proprietari per decidere in merito alle elezioni del Consiglio dell'Ordine indette per il 29 gennaio.

Dopo un esame della situazione, tenuta conto che l'attuale Consiglio risponde pienamente alle esigenze della classe per operosa ed intelligente attività delle tre categorie si trovarono d'accordo nel riconfermare gli attuali consiglieri dell'Ordine dott. Asquini, Boari, Pandolfi, Allabere, Mamardis, costituendo i colleghi dimissionari cav. Chialchia e cav. Clemencigh con i farmacisti Solero e Gallizzi uno per gli urbani l'altro pei non proprietari.

L'adunanza si rivolse facendo voti che la classe farmaceutica friulana si riunisca concorde e numerosa sull'unica lista proposta anche per affermare l'unicità dei propositi e lo spirito cordiale di colleganza tra le tre categorie.

Il prof. Vincenzo Marchesi COMMENDATORE

Il prof. cav. Vincenzo Marchesi, preside del nostro R. Istituto tecnico, l'insigne storico autore della grandiosa opera «La Repubblica di Venezia nel 1848», premiata con 8000 lire dal Municipio di Venezia, fu nominato dal Re, «motu proprio», commendatore della Corona d'Italia.

La notizia è stata accolta con immenso piacere da quanti opinano che l'alto ingegno e il lungo studio intesi ad illustrare la Patria, devono essere onorati ed esaltati dai Governi onesti ed intelligenti.

Ricupero dei beni italiani in Ungheria

La Camera di Commercio e Industria avverte ce in conformità al trattato di Trianon, i cittadini italiani, proprietari di beni, dirtti o interessi nel territorio dell'antico regno d'Ungeria, anno facoltà di chiedere la restituzione in natura dei beni diritti o interessi di cui fossero stati privati in forza di provvedimenti di alienazione presi dal Governo ungherese o da qualsiasi altra autorità ungherese durante la guerra, ovvero per atti lesivi della proprietà verificatesi dal 3 novembre fino al 26 luglio 1921.

Coloro che intendono valersi di tale facoltà devono sollecitamente presentare reclamo al nostro Ministero d'industria e commercio (Comitato per la sistemazione dei raporti economici dipendenti dai Trattati di pace - Roma)

L'invito al prof. Angeli dell'Università di Bologna

Veniamo informati da Bologna che la facoltà di Scienze di quella Regia Università ha mandato all'illustre prof. Angelo Angeli, nostro comprovinciale, l'onorifico invito alla cattedra che era occupata dal compianto senatore Ciamician.

Emigrazione per l'Equatore

L'Ufficio Provinciale del Lavoro ci comunica:

Si raccomanda a nostri emigranti di non accettare eventuali offerte di lavoro per la Repubblica dell'Equatore, senza essersi prima consigliati presso i competenti uffici di tutela.

Passaporti per l'Austria Tedesca

Col 1.o gennaio il Console austriaco di Trieste è autorizzato a rilasciare vidimazioni di passaporti per la durata di un anno, verso il pagamento della tassa di L. 49.

Per le vidimazioni di semplice transito la tassa è di lire 5.

Maggiori particolari in proposito potranno venir forniti dall'Ufficio provinciale del lavoro.

Distretto Militare di Udine

Il Comando del Distretto Militare di Udine comunica che nei giorni 23, 24, 25, 26 e 27 corr., nei quali si effettuerà la chiamata alle armi della classe 1902 (primo semestre) sara bene che il pubblico si astenga dal presentarsi ai vari uffici del distretto medesimo per non distogliere il personale in gran parte occupato nelle operazioni suddette.

Potrà farsi eccezione per pratiche di particolare urgenza (matricolari e amministrative).

Società Alpina friulana

Gita indetta per domenica 22 gennaio: Ore 5.30 partenza stazione di Udine — 7.54 arrivo a Chiusaforte — breve fermata a Raccolana. — Ore 9 partenza a piedi per Rianchis e Staulizze (822) — Ore 12 colazione al sacco — Ore 13 discesa a Resiutta — Ore 18.30, pranzo a Moggio — Ore 21, partenza da Moggio — Ore 22.45, arrivo a Udine.

Avvertenza: Si raccomanda scarpe chiodate e calze di lane e fascie da neve. I non soci pagano lire una di tassa.

L'adunanza generale dell'opera di soccorso per le chiese

In Palazzo Patriarcale a Venezia, presente S. E. il Cardinale La Fontaine ha avuto luogo l'adunanza generale del Consiglio Direttivo dell'Opera di Soccorso per le chiese rovinate dalla guerra. Gli intervenuti ascoltarono con viva attenzione ed approvarono con plauso la relazione della contessa Giulia Persico Della Chiesa, sorella del Santo Padre, sull'attività del Comitato Femminile nella distribuzione di arredi sacri e sulle forme nobili ed efficaci adottate per la raccolta dei fondi.

Mons. Giovanni Costantini pose in evidenza la benemerenza della contessa Persico a cui va data lode particolare ache per aver promosso in Roma una grande manifestazione artistica: le Esecuzioni Perosiane, che ha dato forte incremento ai fondi per gli arredi sacri.

Mons. Costantini espose quindi la relazione sulla ricostruzione delle chiese e la rifusione delle campane accennando all'efficace opera del Ministero e del Commissariato di Treviso sia nell'uno che nell'altro campo, formulando voti però, perchè, con maggiore comprensione dei problemi, il ritmo del lavoro sia in certi luoghi accelerato. Pose in particolare rilievo l'ingente lavoro compiuto dalla Commissione artistica dell'Opera ed ebbe parole di alta riconoscenza per i componenti la medesima.

Seguirono alcune proposte e si fecero nuove nomine nel Consiglio direttivo.

Chiuse l'adunanza S. E. il Cardinale Patriarca, avendo parole di lode per la Contessa Persico, per mons. Giovanni Costantini e per la Commissione artistica ed esprimendo i migliori voti per la esplicazione dell'intero programma dell'Opera di Soccorso.

Per l'asilo infantile di Tarvisio

Con telegramma di ieri il Ministro per le Terre Liberate on. Raineri ha partecipato all'on. Senatore Morpurgo di avere concesso un ulteriore contributo di lire ventimila, e così in totale lire cinquantamila, per l'erigendo asilo infantile di Travisio.

Comunicato

Il Signor GIUSEPPE WERNITZNIG porta a pubblica conoscenza che non riconosce nè riconoscerà eventuali obbligazioni contratte dal signor ANDREA MARIO WERNITZNIG.

Udine, 18 gennaio 1922.

GIUSEPPE WERNITZNIG.

Concorsi Sucai

Alla Studentessa Laura Jacchia dell'Ateneo Bolognese, è stata assegnata dalla commissione Concorsi endopoli «Sucai» la grande medaglia d'argento del ministero della guerra per i brillanti articoli scritti sulla vita Sucaina.

A Renato Spanyel del Gruppo di Trieste venne assegnata la grande medaglia di bronzo del ministero della guerra per le sue impressioni su Tendopoli.

A Umberto Dominici del Consiglio di Pisa venne assegnata la medaglia d'argento John... per i migliori stornelli su Tendopoli.

A Giovanni Cremonesi del Consiglio di Milano e a Ferruccio Pontorcorso del consiglio di Pisa vennero assegnati i magnifici ingrandimenti fotografici dell'Enit per la migliore decorazione di tende.

Cronaca Sportiva

PALLE AL CALCIO

Gli incontri rimandati in causa del maltempo, avranno luogo la prossima domenica, nell'ordine già stabilito: Ore 13.30: Istituto Tecnico - Coll. Arcivescovile. — Ore 15: I. Udinese - Veterani del Calcio.

REGOLAMENTO

per il I. Campionato Libero Friulano

Il Comitato Libero Friulano indice per il prossimo mese di febbraio a. c. il «I. Campionato Libero Friulano di Foot-Ball» ed emette a tale riguardo il seguente regolamento:

Art. 1. — Il «I. Campionato Libero Friulano» indetto dall'U. L. I. C. fra le squadre libere si inizierà il 3 febbraio p. v.

Art. 2. — Il campionato è a girone semplice.

Art. 3. — Possono partecipare al Campionato tutte le società affigliate alla U. L. I. C.

Art. 4. — La tassa d'iscrizione è fissata in lire 20 e si riceve presso la sede del Comitato stesso, in via Zanon n. 1, Udine.

Art. 5. — Le iscrizioni si chiuderanno irrevocabilmente il giorno 31 gennaio alle ore 21.

Art. 6. — Il C. R. F. visto il numero delle squadre inscritte si riserverà di suddividere in gruppi le dette squadre secondo la loro località.

Art. 7. — Ogni squadra penserà a proprie spese per viaggi ed indennizzi alle medesime.

Art. 8. — Le partite del presente Campionato che si svolgeranno su campi con l'ingresso a pagamento, il 10 per cento dell'incasso verrà devoluto a favore dell' U. L. I. C.

Art. 9. — Le squadre che scenderanno in campo 15 minuti dopo l'ora fissata, verranno dichiarate forfait.

Art. 10. — Le squadre concorrenti non dovranno essere composte di giocatori che abbiano partecipato a Campionati, estranei all'U. L. I. C. nel 1921-22, altrimenti verranno squalificate.

Art. 11. — Le partite dureranno 45 minuti per tempo con l'intervallo di 15 minuti.

Art. 12. — Le partite si svolgeranno con qualunque tempo.

Art. 13. — In detto Campionato possono partecipare squadre Militari.

Art. 14. — Ogni partita di detto Campionato dovrà essere relazionata dall'arbitro, sui prescritti moduli verdi, che il C. R. F. fornirà alle Squadre al prezzo di lire 0.50 cadauno.

Art. 15. — I reclami dovranno essere presentati in carta libera, accompagnati dalla somma di lire 10 a mezzo del rappresentante della Società, facente parte il Comitato stesso, entro il martedì successivo alla partita, fino alle ore 21.

Art. 16. — La somma di lire 10, che accompagna il reclamo, non verrà restituita risultando il reclamo infondato.

Art. 17. — Il giudizio del C. R. F. è inappellabile.

Art. 18. — Le società che credessero presentare reclami contro il deliberato del C. R. F. possono farlo dietro pagamento di lire 50, che verranno restituite, qualora il reclamo risultasse fondato.

Detti reclami dovranno essere spediti al «Comitato Interregionale dell'U. L. I. C.» Casella Postale 574. Milano.

Art. 19. — Premi: Secondo il numero delle squadre concorrenti, verranno più o meno aumentati.

Art. 20. — La squadra che vincerà il campionato libero friulano parteciperà al campionato libero italiano.

Beneficenza

Alcuni amici, in una bicchierata per festeggiare il neo cav. Chiummarullo, offrirono al Patronato Friulano lire 100. La presidente vivamente ringrazia.

La famiglia dell'ing. cav. Giovanni Sendresen in memoria della sua amatissima Elsa, ha fatto le seguenti elargizioni:

L. 500 Scuola e Famiglia — L. 500 Orfani di guerra — L. 500 Madri e vedove di caduti in guerra — L. 250 Uff. Assist. Assoc. Combattenti — Lire 250 Poveri della Parrocchia di S. Giorgio.

Il Consiglio d'Amministrazione delle Ferriere pure per onorare la memoria della compianta signora Elsa Aretta Colli-Sendresen, ha versato lire 500 alla Società Protettrice dell'Infanzia.

La famiglia del cav. Maurizio Hofmann allo stesso scopo e al medesimo Istituto lire 100.

Per onorare la memoria del generale Soldi, la famiglia Bonini offre lire 10 alle orfane di guerra di via Rivis 17.

Il sig. colonn. cav. Italico Rubbazzer ha offerto lire 5 alla Casa di Ricovero per onorare la memoria del cav. Ugo Luzzatto.

Offerte pervenute alla Società Protettrice dell'Infanzia.

In morte di Carolina Raddo ved. Faclini, Biasoni Maria ved. Rossi L. 5.

In morte del cav. Giulio Marcotti Marzuttini comm. Carlo e Consorte L. 5.

In morte De Faccio Maria, Lucia e Fernando Bodini L. 5

In morte Valzacchi Daniele, Fratelli Sante e Giovanni De Paoli L. 5.

In morte cav. Ugo Luzzatto della Porta co. cav. Giovanni L. 10.

La Direzione delle Scuole professionali femminili di Via Grazzano 28 ringrazia vivamente tutti generosi Benefattori che nell'occasione del Natale e del Capo d'Anno si sono ricordati di queste Scuole dando loro offerta per le figlie del popolo in esse educate.

La somma raccolta in quell'occasione è di L. 3908,50

Un grazie particolare al collettore sig. Cesare Bogaro che gentilmente prestò l'opera sua a favore di queste Scuole.

ARTE E TEATRI

Teatro Sociale

Leopoldo Fregoli, il primo ed il migliore dei trasformisti, è stato accolto ieri sera festosamente da un pubblico foltissimo e distinto.

Nelle diverse produzioni nelle quali si è presentato ha mostrato ancora di possedere tutte le qualità che lo hanno reso unico nel suo genere e gli applausi più calorosi ed insistenti lo hanno salutato.

Ha preceduto lo spettacolo una brillante farsa recitata egregiamente e con brio da alcuni attori.

VOCI DEL PUBBLICO

UNA CUCINA INFRANTA

Fino a ieri sera esisteva una mensa dei ferrovieri. Era un piccolo vano messo a disposizione dalla Direzione delle ferrovie per quegli agenti che non potevano, per condizioni facili a comprendere, usufruire del troppo lusso di una modesta trattoria.

Sfortuna volle che nell'interno di essa mettesse lo zampino l'assistente ferroviario sig. Simonetti, il quale, dopo quattro chiacchiere fatte alla cuoca, si prese il divertimento, senza preavviso alcuno (mentre la cucina funzionava per la cena) di ordinare ad un suo dipendente di asportare porte e finestre prima, e di abbattere quindi il focolaio, che non apparteneva alle ferrovie, gettando tutto nel cortile adiacente.

Si domanda da chi il signor Simonetti ebbe l'ordine di far sloggiare lasciando il personale stesso in balia alla speculazione privata per mantenere una stanza o sgabuzzino, ingombra di immondizie.

E tutto per il bene dell'umanità.

Giriamo la pratica a chi di ragione.

Un commesso postale.

Orario ferroviario

Linea UDINE - GORIZIA - TRIESTE

Partenze da Udine: 1.45 (mercoledì venerdì e domenica) — 5.10 — 8 — (x) — fino a Monfalcone 11.41 — 13.45 — 17.30 (x) fino a Gorizia — 20.

Arrivi a Udine: 7.5 (x) da Gorizia — 9.10 — 13.56 (x) da Monfalcone — 15.25 — 19.5 — 21.50.

Linea CASARSA-TREVISO-VENEZIA

Partenze da Udine: 2.5 (tutti i giorni (meno il lunedì) — 5.15 — 9.35 (x) 14.25 — 17.15 — 19.50.

Arrivi a Udine: 4 (x) — 9.9 — 11.10 15.40 — 19 (x) — 23.20.

Linea CARNIA (Villa Santina) - PONTEFELLA - TARVISIO - VIENNA.

Partenze da Udine: 4.15 (Lunedì, mercoledì e venerdì) — 5.20 — 9.25 (x) — 16.20 — 19.45.

Arrivi a Udine: 9 — 13.25 — 19.25 (x) — 22.45 — 1.15 (martedì, giovedì e sabato).

Linea UDINE-PALMANOVA-S. GIORGIO DI NOGARO-CERVIGNANO

Partenze da Udine: 5.5 — 6.5 (per S. Giorgio di Nogaro) — 11 — 18.15.

Arrivi a Udine: 8 (x) — 14.41 — 17.25 — 22.10.

Stazione Carnia - Villasantina e viceversa

Partenze da Stazione per la Carnia: 8 — 10.50 (x) — 17.25 (xx) — 18.50 (x) 21.20.

Arrivi a Villa Santina: — 6 — 12 (x) 18.20 (xx) — 19.42 (x) — 22.15.

Part. da Villasantina: 6.40 — 9.30 (x) 11.15 (xx) — 17.25 (x) — 20.

(x) Sospeso la domenica.
(xx) Si effettua solo la domenica.

LINEA UDINE - CIVIDALE

Partenze da Udine: 8.20 — 11.50 — 16 — 19.55.

Arrivi a Udine: 7.50 — 11.5 — 13.30 — 18.30.

LINEA CIVIDALE - CAPORETTO

Partenza da Cividale: 7.10 facoltativo — 8.55 — 12.25 — 18.10 — Arrivo a Caporetto 9.55 facoltativo — 11.10 — 14.40 — 20.15 — Partenze da Caporetto ore 5 — 10.23 — 15.40 — 19.10 facoltativo — Arrivo a Cividale: 7.15 — 12.40 — 17.55 — 19.10 facoltativo.

TRAMVIA TOLMEZZO - PALUZZA

Arrivi a Stazione per la Carnia: 7.33 — 5.45 — 6.45 — 10.35 — 15.30

Arrivi a Tolmezzo 6.50 — 7.50 — 11.40 — 16.35

Partenze da Tolmezzo: ore 8.47 — 12.27 — 17.47 — 19.37 — Arrivi a Paluzza ore 9.55 — 13.35 — 19 — 20.45 — Partenze da Paluzza: ore — 10.20 (x) — 12.10 (xx) — 18.20 (x) — 20.55.

TRAMVIA UDINE S. DANIELE

Partenze da Udine (P. G.) 7.40, 11.55 14.55, 17.20 — **Arrivi a San Daniele:** ore 9.20, 13.35, 16.35, 19.

Partenze da S. Daniele: ore 7 — 11.35 14.55, 17.45, — **Arrivi a Udine (P. G)** ore 8.40, 13.15, 16.15, 19.25

TRAMVIA UDINE - TRICESIMO

Partenze da Udine: 7.30, 8.10, 9.10 10.10 11.10, 12.25, 13.25, 14.25, 15.25, 16.25 17.25, 18.25, 19.25, 20.5.

Partenze da Tricesimo 6.45, 8.15, 9.15 10.15, 11.15, 12.30, 13.30, 14.30, 15.30 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 20.35.

Partenze da Pordenone: 10,15, 19 — Arrivi a Maniago: 11,45 — 20.30 — Partenze da Maniago: 6 — 16.30 —

Tramvia Villa Santina - Comeglians:

Partenza da Villasantina: ore 9.15 12.15 — 20 — Arrivi a Comeglians ore 10,25 — 13.25 — 21.10 — Partenze da Comeglians: ore 4.40 — 8 — 16 — Arrivi a Villasantina ore 5.45 — 9,5 — 17,5 — 19.45.

LINEE AUTOMOBILISTICHE

Partenze da Gorizia. Ore 7 per Vipacco - Postumia — Ore 7.30: per Gradisca Cervignano — Ore 12: ... Cormons 12.30 per Gradisca Grado — Ore 13: per Quisca Dobra — Ore 17 per Aidussina - Vippacco — Ore 17 per Gradisca - Cervignano — ... per Cormons.

LINEE AUTOMOBILISTICHE DEL CIRCONDARIO di PORDENONE

Pordenone - Montereale - Maniago

Partenze da Pordenone: ore 8, ... — Arrivi a Maniago: 10 — 18 Partenze da Maniago: 5.30, 13 — Arrivi a Pordenone: 7.30, 15

Pordenone - San Quirino - Maniago

Arrivi a Pordenone: 7.30 18

Pordenone - Azzano X - Portogruaro

Partenze da Pordenone: 6.40, 12, 18.10 — Arrivi a Portogruaro: 8.10, 13.30, 19.40 — Partenze da Portogruaro 8.10 12.15 — 17.25. — Arrivi Pordenone: 9.35 — 13.45 — 18.50.

Pordenone - Aviano: Partenze da Pordenone: 11.20, 19. Arrivi ad Aviano: 12, 19.40 — Partenze da Aviano: 5.50 — 15 — Arrivi a Pordenone: 6.30, 15.40.

Pordenone - Cordenons: Partenze da Pordenone: 8 — 11.15 — 15 — 14.40 — 16.40 — 19. — Arrivi a Cordenons: 8,20 — 11.35 — 15 — 17 — 19.20 — Partenze da Cordenons 6,10 — 8,25 — 11.40 — 15,5 — 17,5 Arrivi a Pordenone. 6.30 — 8.45 — 12 — 15,25 — 17.25

SPILIMBERGO UDINE E VICEV.

14 — Arrivo a Udine ore 9.45 — 10,45 — 15,45.

Partenza da Udine: ore 12 14,45, 17 Arrivi a Spilimb. ore 13,45, 16,30, 18,45 (Gli arrivi e le partenze avranno luogo a Udine dall'Albergo «Roma» in via Poscolle. — Gli arrivi e le partenze a Spilimbergo sono in coincidenza con le autocorriere di Maniago - Tramonti e Clauzetto.

N. B. Le due corse in partenza da Udine alle 12 e da Spilimbergo alle **Partenza da Spilimbergo:** ore 8, 9, 13,45 sono sospese nei giorni festivi.

Spilimbergo - Travesio - Clauzetto: — Partenze da Spilimbergo: 12, 18.30. Arrivi a Clauzetto: 13.30, 20. — Partenze da Clauzetto: 6 — 15.15. — Arrivi a Spilimbergo: 7.30 — 16.45.

Spilimbergo - Sequals - Maniago: — Partenze da Spilimbergo: 7.40, 14, 18.30. - Arrivi a Maniago: 9, 15.20, 19.50 - Partenze da Maniago: 6.10, 11.55, 18.30 — Arrivi a Spilimbergo: 7.30 — 12,15 — 19,50.

Spilimbergo - Travesio - Tramonti di Sopra: Partenze da Spilimbergo: 12 — 18,30 — Arrivi a Tramonti di Sopra: 14 — 20.40. — Partenze da Tramonti di Sopra: 5.20 — 14.30 — Arrivi a Spilimbergo: 7.30 — 16.30.

NIMIS - UDINE E VICEVERSA

Partenza da Udine: 11, 18. — Arrivo a Nimis: 12, 19.

Partenze da Tarcento: ore 7.45, 9.45. 12, 14, 16, 19, 19 (facolt. speciale.)

Partenze da Tricesimo per Tarcento: ore 8.45, 10.45, 13, 15, 17, 19, 20.5 (facoltativa speciale.)

Gemona - Buia - Tricesimo

Partenza da Gemona e rispettivamente da Buia: 7.30. 10.30, 13.45, 16.45

Partenze da Tricesimo per Gemona e Buia 8.15, 11.50, 15, 18.

UDINE - FAEDIS - ATTIMIS

(Recapito presso Albergo «Telegrafo»)

Partenze da Attimis ore 7.30. 13. — Arrivi a Udine ore 8.30, 14 — Partenze da Udine: ore 11, 16.30 — Ar...

UDINE - LATISANA

Partenze: da Latisana per Rivignano. Codroipo: 6,15, 16,45 — da Udine per Mortegliano - Pocenia - Latisana: 17.15 — Da Udine per Talmassons - Rivignano - Latisana 17,15 — da Udine per Mortegliano - Talmassons 11 — Da Udine per Campoformido - Bertiolo - Varmo 17,30 — Da Codroipo per Talmassons ore 6,55, 12,5.

Arrivi: a Latisana da Codroipo - Rivignano 9,15, 19,30 — A Udine da Latisana - Pocenia - Mortegliano: 8,35 — A Udine da Latisana - Rivignano - Talmassons 8,35 — a Udine da Talmassons - Mortegliano 14 — a Udine da Varmo - Bertiolo - Campoformido 8 — a Codroipo da Talmassons ore 8,20, 19.5.

Il servizio è sospeso nei giorni festivi, tranne che per la linea Latisana - Codroipo, sulla quale si compie la prima corsa stabilita nell'orario.

Dr. Isidoro Furlani, Direttore resp.
Stabilimento Tipografico Friulano.